



FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! - BENEDETTO XV.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 40 - UDINE

ABBONAMENTI IN GRUPPO
Anno L. 6 - Semestre L. 3 - Isolati L. 7

Tesseratevi! Abbonatevi! Preparatevi!

ANNO III

CAPITOLO I ARTICOLO I

Sit nomen Domini Benedictum!

Siamo al terzo anno di questa *Fiamma*. E sfidiamo il piccolo mondo giovanile friulano a dirci se abbiamo fatto male a uscire col primo numero del 1923!

Arroganza? Superbia? Sfaciataggine? quello che volete. Ma siete colpa voi, amici friulani! Potevate fare a meno di crescere, di muovervi, di creare nuove bandiere, e noi non... uscivamo.

Siete cresciuti, pigliatevi la vostra Fiamma Giovanile! È tempo di far le nozze! - Nozze di lavoro, di preghiere, di sacrificio, nozze di virtù, e di gagliardia! - Parola d'ordine per l'anno nuovo: Abbiamo fatto nulla! Servi inutiles sumus! - Quindi: Avanti - Excelsior!

*Distintivi o nò, non importa!
Bandiere o nò, non importa!
Sale o stalle, non importa!
Inchiostro o sangue, non importa!*

Da mihi animas, coetere tolle!
LA REDAZIONE.

Il nostro movimento Giov. Friulano

(dedicato ai nostri dirigenti)

Il Prof. Carlo Bressani ha pubblicato su « *il Friuli* » del 2 gennaio 1923 un grave articolo sul nostro movimento giovanile friulano che merita ricordato non solo per l'appello a riscuotersi ma anche per le idee interessanti che sono ivi contenute. Anzi ringraziamo il giovane Professore che ci dà occasione ad anticipare l'esposizione di nostre idee sulla situazione del nostro movimento giovanile che avevamo stabilito di fare appena ricevuta la relazione annuale dei presidenti sottofederali.

Il concetto informatore dell'articolo è questo: « Dopo la mirabile affermazione della G. C. Friulana nel settembre 1921, noi abbiamo l'aspetto di tolleranza, di martirio; concepire nel timore, operare nel timore, ecco dove oggi noi siamo ridotti ».

L'ispirazione è buona, è anzi ammirevole e degna di encomio. Ma forse si trascurano, attraverso le arditezze del pensiero e del cuore, dati programmatici e necessità disciplinari a cui il nostro movimento non può rinunciare se non vuol mutare natura. Non solamente la nostra natura di preparazione, non solo la nostra mai abbastanza ripetuta apoliticità dipendente dalla prima, non solo la nostra ferrea disciplina gerarchica, ma la concezione esatta del momento attuale ci impone questa tolleranza — meglio questo sacrificio — e la compressione delle nostre forze in una attesa, sempre attiva, di giorni migliori.

Se non sono successi nel nostro ambiente giovanile fatti di sangue dolorosissimi; se i Sacerdoti sono stati in generale abbastanza... tollerati, se provocazioni dalla parte nostra qui non sono avvenute (parlo del Friuli), ringraziate, amici e fratelli, anche i nostri giovani, fatti buoni, fatti miti, che han saputo fremere e tacere, sentire e non parlare, prenderle e non darle. Trionfi oscuri, si capisce, che non ci pareggiano coi movimenti in grande stile delle federazioni di altre città, montati qualche volta per necessità di cose anche con clamore esterno. Sappiamo di tacere e ci è doloroso il tacere) ed esprimere quello che passa nel nostro cuore non è dato alla carta che si sciupa e sfiora appena il nostro dolore.

P. Semeria ai giovani cattolici milanesi, muniti anch'essi di manganello, ha parlato il nostro pensiero e ha descritto il nostro *Sacrificio!*

Oggi non si tratta di grandi parate come forse poteva sembrare quella del settembre 1921; la gioventù cattolica friulana in questo ultimo anno ha progredito senza apparenti risultati nella preparazione e formazione di se stessa; ha progredito perchè non ha degenerato, ha progredito anche nella forza numerica. Che se voi mi domandate perchè la gioventù non è scesa in piazza, o alle porte delle Chiese, o al *Sociale* per la difesa della moralità, del teatro, per la lotta al turpiloquio, rispondiamo che ci è mancata l'ambien-

tazione delle nostre forze nella vita cittadina e provinciale, e sono mancati, se volete, anche i mezzi finanziari.

Il movimento giovanile friulano non è il milanese o il veronese, come il movimento politico è sempre regionalmente diverso. Per il ritardato sviluppo del nostro movimento, che non rimonta in efficienza prima del 1919, oggi una azione di corpo sul terreno pubblico, avrebbe sapore di azione prettamente politica, quando la stessa mentalità delle nostre masse e degli stessi cattolici o cattoliche liberaleggianti è disposta a confondere lotte di moralità con lotta di partito. Sta il fatto che il Presidente della Azione Cattolica Friulana non ha potuto a Udine riunire tutte le adesioni dei partiti per la lotta contro il turpiloquio e meno che meno contro l'immoralità del teatro. Ripeterò quindi coll'articolista: « Oscuro forse il nostro movimento e forse ancora per qualcuno, cose da ragazzi e di fanciulli di dottrina, ma non meno buono, non meno vincente sopra il gretto materialismo della vita della città e della campagna friulana ».

Se voi, amici miei, mi parlate di sferzate vigorose a destra o sinistra, di orientamenti clamorosi pronunciati alla sordina da un gruppo o l'altro, di tendenze avanzate o di rimorchi improvvisi, voi capite subito che non parlate del nostro movimento giovanile, ma di pura e altissima politica. Che se voi aggiungete e mi insistete col dirmi che pur la gioventù freme e si agita, e deve fremere e agitarsi, rispondo che freme e si agita perchè impaziente del suo domani. Ma voi forse avete più impazienza di noi a vederci agitarsi sulle piazze e nei comizi. Difatti quello che apparisce ufficialmente e commuove, è solo l'agitarsi politico delle masse e dei partiti, ma ciò non vuol dire che per agitarsi sia necessario la molla politica. Noi ci agitiamo ma è il nostro programma pur massimalista che ci contiene e ci classifica. Noi non siamo l'oggi, siamo il domani. La politica vuole il rovescio.

« Qual peso ha la Gioventù Cattolica Italiana sul piatto del movimento spirituale e cattolico d'Italia, mi domandava ieri sera un

commensale, quali i vostri ordini da Roma? »

Nel Congresso nostro di Roma hanno giustamente rinfacciata la mancanza di una direttiva chiara e precisa, ma a farlo apposta, di lì a poche ore, nel cortile di San Damaso, Pio XI affermava: « Non politica, non economia sociale; dico financo non cultura ma prima di tutto formazione cristiana della vita individuale ». Si tratta... di fare gl'Italiani!

« Dove sono oggi le nostre schiere numerose e belle che la capitale friulana vide e fece palpitare di ansia, di amore o di timore fino l'apatica città? ». C'è chi ha paura, io no, perchè (*e qui rovescio le parole in bocca*) il nostro organismo vive inserito sull'organismo religioso, nè saremo mai gl'indipendenti. « Noi saremo sempre l'esercito possente, saremo sempre la teoforia che esce dalla chiesa » (appunto dopo che i preti sono usciti dalla sagrestia).

Noi siamo la moltitudine che vive nella comunione mistica della Chiesa, colla Chiesa, mai fuori della Chiesa, *mai soli*. Noi siamo alle dipendenze del Papa, dei Vescovi, fatti giovani per noi! Guai ai soli!

Vedremo questo esercito possente di più di cinquemila giovani, qui a Udine il giorno del trionfo di Gesù Eucaristico.

E di nuovo grazie, egregio Professore del suo *allarme*.

Udine, 2 gennaio 1923

GLAUCO

Sempre in tema di politica

(Per informazione)

Venne votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Federale della G. C. Trevisana, richiamando i deliberati della recente assemblea di Roma che ha rivendicato i deliberati del movimento Giovanile Cattolico sotto l'immediata e diretta dipendenza della Santa Sede e che ha demandato alla Società della G. C. I. il compito della formazione religiosa e morale dei soci, mentre riafferma la sua assoluta apoliticità, invita i Circoli dipendenti a mantenersi fedeli alla direttiva della Santa Sede e della Assemblea evitando, come in passato, ogni apprezzamento, azione o fatto, circa partiti politici e circa la loro eventuale attività ».

L'ordine del giorno di cui sopra venne votato ad unanimità, dopo che l'assistente Ecclesiastico ebbe ad illustrarlo a tutti i presenti.

Chi non si abbona e non legge il nostro giornale non appartiene alle nostre file.

IL SIGNIFICANTISSIMO RISVEGLIO GIOVANILE - - - DEL FRIULI AGLI ALBORI DEL 1923 - - -

Nuovi Circoli - Raddoppiati tesseramenti ed abbonamenti - Nuove Bandiere - Conferenze e lezioni culturali in fiore - Rivive la Carnia! - Pesantezza nell'Udinese - Corrispondenti nuovi

Sottofederazione di Udine UDINE Cronaca del R. F. U.

In queste settimane ha trionfato Campogalliani coi suoi burattini. Il concorso non fu troppo, ma fu scelto.

La notte di Natale tutti i Soci del Riecreatorio e gli Aspiranti in compagnia d'una schiera d'altri giovani dei Circoli cittadini e di famiglie seguendo una santa tradizione, si raccolsero nella Chiesa del S. Redentore concessa dal Parroco, per assistere alla Messa Natalizia celebrata dal Cappellano del S. Redentore, D. Luigi Pilosio, e ricevere Gesù Eucaristico. Fu una notte di paradiso e di propositi. Dopo messa, nella Sala del Riecreatorio vi furono gli auguri rinfrescati.

Il nostro ritrovo Militare, procede meravigliosamente. Ebbe la visita di due soci: Missio e Casarsa venuti in licenza alcuni giorni. Approfittarono per porgere ai compagni d'arme e fede il loro saluto ed augurio.

DALLA CARNIA

Dalla Carnia e per la Carnia

Ci voleva la calda ed amorevole parola del nostro amatissimo poeta per commuovere certi cuori induriti, e per togliere quella eruda apatia, che le Direzioni centrali per i movimenti giovanili ebbero sempre ed ovunque, per noi poveri figli della Carnia oscura.

A voi illustre Professore, che sapete giustamente interpretare con fervido slancio, l'intimo linguaggio dei nostri cuori e la prostrazione delle forze nostre sopraffatte e spente dalla più grande inazione, a voi, dico, giungano i più sinceri ringraziamenti di mille anime, che nel loro tacito pianto, invano lungamente attesero.

Mille giovani, che aspettano e gridano, gridano forte dalle valli solitarie, ma le loro grida, o si perdono nei baratri profondi, o si confondono collosceroscio dei torrenti che mormorano eterni per le chiuse gole de' monti.

Amici Friulani, udite infine questo scongiuro, questo appello dei vostri obliati fratelli che vi lanciano oggi nel nome di quel Cristo, per cui militate orgogliosi!

E questa insormontabile barriera che ci tiene divisi, dalle nostre forze strette in un vincolo indissolubile di fratellanza cristiana, sia finalmente abbattuta, e per sempre i nostri cuori, alla fine congiunti, palpiteranno d'uno stesso amore, saranno infiammati dalla medesima Fede e confortati d'un'unica speranza.

E allora?

Allora una fumana di giovani gagliardi e forti, orgogliosi della loro fiorente giovinezza, con Dio nel cuore, col nome santo di Patria sulle labbra, col sacrificio in fronte e coi segni profondi del lavoro nelle mani incallite, verranno a voi, amici friulani, verranno a voi cantando giovinezza... una giovinezza di pace e d'amore, di fede e di preghiera.

La Carnia, nasconde gemme prezio-

Ottima iniziativa

Siamo informati che ad iniziativa del Circolo Giovanile Cattolico *Lello Michelini*, nel periodo invernale si terrà un ciclo di conferenze settimanali di coltura religiosa al quale potranno liberamente partecipare tutti i cattolici della città.

Scopo di queste conferenze sarà quello di popolarizzare e valorizzare i problemi religiosi più importanti abituando i cattolici allo studio ponderati e costante della religione.

Poi vari distinti e colti oratori sacerdoti e laici si sono impegnati a tenere queste conferenze che avranno carattere di popolarità perchè s'ano accessibili ad ogni classe di persone.

L'introduzione di questo ciclo di conferenze ebbe nel teatrino del Circolo il giorno 14 gennaio, festa del B. Odorico Mattiussi, grande missionario e civilizzatore, Patrono delle Istituzioni cattoliche nell'importante Parrocchia del Carmine.

Vogliamo augurarci che i cattolici Udinesi facciano buon viso a questa tanto utile ed importante iniziativa, e che l'incoraggiamento col loro numero o intervento, assicurando ad essa fin dal suo esordire un felice successo.

sissime, o meglio, lo dirò qui coll'ill. Prof. Ellero, è piena, nel grigio sasso, di filoni d'oro, non l'oro degli avari, no, ma bensì gioventù fiera che dovrà costituire l'elemento avanguardista de le nostre file di domani.

Venite dunque, aiutateci e vinceremo!

Uno dei vostri

MOGGIO UDINESE

IN TEATRO. — La sera dell'Epifania si rappresentò dai giovani del nostro Circolo il dramma: «Il figliuol prodigo» con esito indovinatissimo. Il pubblico ne riuscì appieno soddisfatto e ricordò le felici rappresentazioni romaniche dell'anteguerra. Ai bravi attori le nostre congratulazioni ed il plauso più sincero.

CONFERENZE. — Da un paio di mesi si sono incominciate le conferenze quindicinali che vengono tenute dai giovani del Circolo S. Carlo. Domenica parlò il presidente sig. Dante Tren con parola forte, espressiva e convincente su l'«Amor di Patria ed il giovane cattolico». Dopo si ribadì il principio non abbastanza ripetuto dell'apolicità del Circolo Cattolico e della compatibilità di individui in esso i quali appartengono a partiti politici diversi, purchè non avversi ai principi morali ed alle direttive della Chiesa.

Si chiuse con un ordine del giorno sull'attività e propositi per l'anno 1923

AMPEZZO

CONFERENZE. — Le due ultime conferenze sono state tenute alla sede del nostro Circolo dal socio sig. Urbano Benedetti sul tema: «Esistenza di Dio» e dall'Assistente Ecclesiastico D. Luigi Borsetta sul tema: «La famiglia».

Benedetti, espone le principali ragioni che dimostrano l'esistenza di Dio, accennò alle principali teorie contrarie al Cristianesimo e le ribattè ad una ad una. Egli aveva veramente stu-

diato il suo tema e fu meritatamente applaudito.

E' immensa l'importanza della famiglia, cellula della società; e oggi che essa è insidiata da tanti nemici è bene che essa si conosca nella sua storia, nei vincoli che devono rendere forte e pura, sorgente di gioie sane, di prosperità, di amore.

Questi i onetti ches volse il nostro Assistente Ecclesiastico fra la vivissima attenzione dei giovani.

Della famiglia si parla troppo poco, mentre è ottima cosa preparare l'animo del giovane a fuggire i sentimenti pessimistici e i bassi istinti per diventare poi un genitore veramente cristiano.

TOMBOLA NATALIZIA. — Per festeggiare la cara festa del Natale la sera del 26 si giocò a tombola. Molti furono i doni di valore... umoristico che tennero assai alto lo spirito e l'allegria di tutti.

CABBIA (Carnia)

BENEDIZIONE DEL NUOVO VESSILLO. — Io credo che pochi paesi abbiano così trionfalmente chiuso l'anno 1922 ed affrontato il 1923 come Cabbia.

Splendore di luce, di vita, di pace, di inni, di gioventù.

Elevazione, entusiasmo, letizia interiore ed esteriore, fusione plebiscitaria di cuori; gloria, soddisfazione universale, perfezione d'ideali, appagamento nobilissimo, incitamento vicendevole.

Domenica 31 dicembre 1922 fu solennemente benedetta ed inaugurata la nuova Bandiera del Circolo Giovanile Cattolico «Sursum».

In alta montagna.

In cospetto del cielo e de le Alpi.

Ore 10.30 S. Messa con benedizione del Foraneo in persona Mons. Enrico Madussi Prevosto di Zuglio.

Ore 12 pranzo sociale, Brindisi, canti etc. etc.

Sera. Proiezioni luminose sacre; intervento si può dire di tutto il paese; esito felicissimo, impressione magnifica.

Circolo d'un anno solo di vita; ma Circolo anziano ormai di opere buone; fermento benemerito del paese. Assistente Ecel. don Antonio Rossitti.

O Circolo «Sursum» la tua gioia legittima e santa, il tuo apostolato di bene e di rigenerazione, apostolato che ammira ed edifica il paese, continui sempre così e ridondi e s'espanda come balsamo incitatore su la Carnia! Così, o sig. Presidente, come il suo ricordo, i suoi scritti, la sua benevolenza consola sempre il sottoscritto.

Balda gioventù primavera della vita, misteriosa aurora de la ragione, ardente sflogorio di sole, festoso svolazzar di farfalla, fiore vivente, profondo oceano d'aria e di luce, gorgheggio d'usignolo, rosea nuvoletta vagante; giorni indimenticabili, giorni di fremito, di tempesta di burrasca, di schianti, d'affanni; giorni di slanci generosi e di sublimi eroismi...

Magnifica la gioventù vincitrice, libera, franca, forte, coraggiosa, entusiasta pel bene, pel vero, pel bello, per tutto ciò ch'è puro, nobile e perfetto. Nelle battaglie turbinose della vita santo è innalzarsi ai più alti e caldi affetti, ai più soavi pensieri; santo è raggiungere la perfezione morale e civile; santo è far vibrare su le ali de la virtù le corde d'oro del cuore generoso e ed espansivo! Oh non ci tardiamo le ali! Rispettiamo la nostra gioventù! Elevarsi, domarsi, istruirsi, formare pazientemente un carattere forte,

convinto, tutto d'un pezzo; essere di buon esempio a tutti, in tutto, dappertutto, sempre, ecco il lavoro del giovane; del giovane che ha le forze dell'animo quasi intatte, che ha la volontà più forte, più risoluta, più pronta; il cuore più aperto, i sensi più elevati, la scienza meno guasta, le piaghe meno incanerente, le radici del vizio più deboli, le reazioni più risolte e salutari.

Così, o giovani, dopo combattute le battaglie dello spirito, dopo vinte le prove, gli sconforti, le difficoltà, i cattivi esempi, le occasioni e le inclinazioni cattive, così o giovani, senza fallo, raggiungeremo Dio, che è eternamente Giovane!

- 39559 -

Sottofederazione di Codroipo CODROIPO

CIRCOLO Silvio Pellico - ELEZIONI - CAPO D'ANNO — Ecco, finalmente, realizzato il desiderio di Mons. Arciprete.

Settanta soci effettivi e sessanta aspiranti sono iscritti e tessuti al nuovo Circolo: il numero di *Fiamma Giovanile* da 30 è salito a 52 abbonati.

Nell'ultima adunanza l'assemblea, con ottima votazione formò il Consiglio direttivo nelle persone di Seravalle Giovanni Presidente; Faulin Antonio vice presidente; Di Sogna Giovanni segretario; Faulin Carmelo, Merlo Luigi, Merlo Ugo, Mostello Antonio, Paron Augusto e Tubaro Rodolfo consiglieri.

Questo avvenimento che coincideva col capo d'anno fu salutato con una simpatica festecchia.

Nal pomeriggio del 1 gennaio tutti i soci si portarono nella vicina Intizzo, accolti festosamente da Don Zannaro e dai suoi giovani, nostri amici. Dalla canonica si recarono, in corteo alla Chiesa per domandare a Dio la benedizione del nuovo anno e del nuovo Circolo, quindi venne loro offerto un modesto rinfresco alleggerito da brindisi e canti.

Ed ora, o amici, che abbiamo bene incominciato, con santo entusiasmo tutti all'opera per Iddio, per le nostre famiglie per il nostro caro paese!

INSEDIAMENTO DELLA PRESIDENZA. — Lunedì sera l'assemblea era al completo mancavano solo i soci militari e l'amico D'Angela Epimaco obbligato a letto da grave malattia e per il quale porgiamo vivi auguri di sollecita guarigione.

Apra la seduta il nostro Assistente Ecclesiastico quindi il Presidente Seravalle Giovanni lesse un vibrante saluto di fede, di augurio e di seri e pratici propositi affinché il Circolo possa raggiungere lo scopo per il quale è stato istituito.

DUE SOCI ONORARI. — Agli amici Paton Fortunato, novello sposo, e Paron Augusto che diverrà in breve le nostre felicitazioni con i migliori auguri.

Sottofederazione di Tricesimo TRICESIMO

TRIONFO EUCARISTICO. — Fu veramente un trionfo di Fede e di Amore il nostro Congresso Eucaristico Foraniale. Tanto alle lezioni di studio, quanto alla manifestazione esterna, i giovani nostri accorsero e parteciparono con slancio ed entusiasmo ammirabili.

Tutti i Circoli della Sotofederazione sono presenti con il vessillo. Sono oltre settecento giovani che accompagnano con le preghiere più fervide ed ardenti, il Cristo Eucaristico per le vie della nostra Tricesimo. È uno spettacolo che impressiona e che commuove. Il nostro Circolo ha fatto miracoli. Fu egli l'instancabile organizzatore; fu egli il costruttore del magnifico arco verdeggianti davanti l'ingresso del Tempio; fu egli a predisporre tutto, a formare l'imponente processione, a mantenere l'ordine. E quando S. Ece. l'Arcivescovo, dopo la solenne cerimonia, è ripartito compiacendosi vivamente con il popolo, i nostri cari giovani gli improvvisarono una dimostrazione di affetto e l'accompagnarono, arrampicati sull'automobile ed applaudendo fino alle ultime case della cittadina.

Il popolo immenso è rimasto ammirato.

A voi, bravissimi giovani, tutto il plauso e la simpatia dei cittadini Tricesimani.

RIUNIONE. — Sabato 30 dicembre ebbe luogo l'assemblea del Circolo Giovanile alla quale parteciparono oltre cinquanta soci. Il presidente Tosolini, dopo la preghiera di rito, porge ai giovani un affettuoso ringraziamento per l'attività di essi e il lavoro svolto in occasione del Congresso Eucaristico.

Vengono date quindi disposizioni per il tesseramento per il nuovo anno; viene data relazione finanziaria dell'ultimo trimestre; si addivene all'iscrizione di nuovi soci e si stabilisce di sospendere l'invio di «Fiamma Giovanile» ai militari dato che questi mai o quasi mai la ricevono. Anzi l'assemblea, alla unanimità, protesta contro il servizio postale e verso coloro che intralciano i rapporti delle relazioni e della corrispondenza del Circolo con i soci assenti, fatta a mezzo del giornale giovanile e dà mandato alla «Fiamma» di interessarsi e invigilare acciocché non si ripetano questi fatti inaccettabili.

Il socio Bino Garzoni, invitato a parlare, saluta il tramonto dell'anno 1922 grondante sangue e auspica che il nuovo anno, apporti la pace, la fratellanza e l'amore. Viene caldamente applaudito e la seduta viene tolta.

ALTRA RIUNIONE. — Il 9 corr. il Circolo giovanile si riunì per addivene alla completa sistemazione di esso.

I temi svolti furono: Tesseramento - Abbonamento a «Fiamma Giovanile» - Organizzazione - Disciplina interna.

Si è deplorato inoltre la cattiva condotta di qualche socio e decisa l'espulsione. Viene stabilito poi di ripristinare le Comunioni settimanali di turno e di vivere una vita più intensa di pietà, di azione e di preghiera dovendo rinunciare alle gare di coltura, in mancanza di un Assistente Ecclesiastico.

CASSACCO

Venne fra noi il 19 dicembre il Segretario della Sotofederazione Attilio Tosolini e trattò i temi inerenti l'azione giovanile.

Parlò anche il Sig. Castenetto. I giovani, grandemente entusiasti, applaudirono.

RASPANO

Anche qui venne il sig. Tosolini il 20 dicembre e fece una pratica conferenza sulle origini e sulla missione della Società G.C.I. Larghi consensi e molto ardore fra i giovani.

RIZZOLO

Un gruppo di giovani tricesimani capitanati da Tosolini, indicano una bella riunione e fanno, furori. Venne stabilito di fare la festa della benedizione del vessillo il 28 gennaio.

Per la festa di Rizzolo

Giovani cattolici della Sotofederazione:

Il Circolo Giovanile di Rizzolo, benedice ed inaugura, domenica 28 corr. mese, la propria bandiera. Tutti voi.

lovetè intervenire alla fausta cerimonia con i vostri vessilli benedetti. Ognuno di voi provveda per il pranzo che sarà fatto al sacco, in comune. Saranno con voi i vostri superiori, amici ed organizzatori. La giornata del 28 dovrà risuonare dei vostri ardenti «Triumphes!» In quel giorno dovete riaffermare la vostra forza, la vostra Fede, la vostra attività ed il vostro entusiasmo per l'Idèa Cristiana.

Il Segretario
A. Tosolini

Il Presidente
B. Garzoni

Sotofederazione di Cividale CIVIDALE

ORDINE DEL GIORNO. — La nuova Presidenza del Circolo «Fortes in Fide» riunitasi il 17 corr:

considerata la necessità della formazione di coscienze profondamente cristiane che si dedichino con amore, con apostolato e con sacrificio alla rinascita delle nostre associazioni, e si sacrificino per i purissimi ideali a cui s'ispira la Soc. della Giov. Catt. Ital.;

constatata la difficoltà in cui massime ultimamente si trova la formazione religiosa delle coscienze, assolutamente necessaria per l'elevazione morale della gioventù, necessaria altresì per caratterizzare le nostre associazioni che non potrebbero chiamarsi cattoliche se non corrispondessero coi fatti agli insegnamenti del Divino Maestro, formazione religiosa senza la quale non si può sperare nulla di bene per la nostra Fede, nè per la Patria nostra, nè per il miglioramento della società;

constatata la necessità di assicurare la pace e la tranquillità interna e di rivolgere gli sforzi dei nostri amici verso coloro che non conoscono la suprema necessità della grazia Divina, proveniente dalla pratica amorosa e costante dei S.S. Sacramenti;

constatata la necessità dell'unione perfetta fra le associazioni giovanili cittadine, in modo da coordinare tutti gli sforzi dei nostri amici verso un unico scopo;

constatata la necessità di far rifiorire le varie forme di attività del Circolo, dando speciale impulso alle forme più educative ed attraenti;

mentre riconosce agli amici anziani il grande merito di aver fatto riflettere in tutti i tempi e con notevoli sacrifici personali la gloria del nostro teatrino, attirando verso di esso l'attenzione e la stima della cittadinanza, mentre invoca dalla Superiore Autorità Ecclesiastica la Benedizione Divina, l'appoggio e l'incoraggiamento nelle opere di bene;

mentre desidera dai soci una collaborazione sincera e fraterna, ripromettendosi di ricorrere spesso alla loro esperienza;

DELIBERA:

Per quanto riguarda la parte RELIGIOSA ed INTELLETTUALE:

di ripristinare la comunione mensile di tutti i soci attivi che non siano distolti da gravi impedimenti escogitando energiche misure disciplinari per ogni singolo caso d'ingiustificata assenza;

di esigere dai soci la pratica costante di tutte quelle altre manifestazioni religiose che la Presidenza volesse organizzare d'accordo con la superiore Autorità Ecclesiastica, riservandosi di prendere misure anche contro quei soci che in qualsiasi modo ed in qualsiasi luogo menomassero il buon nome e l'integrità dell'associazione cattolica;

di continuare le conferenze settimanali tenute sia dai soci sia da altri conferenzieri e a tal uopo dà incarico al Presidente di provvedere alla loro organizzazione o di riferire preventivamente al consiglio le difficoltà che avesse incontrate;

di appoggiare l'iniziativa della U. S. C. per l'organizzazione di una settimana religioso-sociale;

di abbonare il Circolo alle principali riviste cattoliche;

di mantenere la più scrupolosa neutralità politica pur favorendo lo studio delle scienze sociali ed economiche;

di accordarsi con la Presidenza dell'U. S. C. per l'uso in comune e per il miglioramento della biblioteca di quella Istituzione.

Per quanto riguarda la parte FINANZIARIA ed ATTRATTIVA:

di affidare alla Superiore Autorità Ecclesiastica lo studio della questione del teatrino augurando pertanto che il Circolo riceva un adeguato finanziamento per l'esplicazione della sua svariata attività, pure sperando che il segretario economo della Direz. Artistica sia scelto tra i membri della Presidenza del Circolo o dell'U. S. C. ed eventualmente sia il tesoriere stesso;

infine augurando che nella scelta della direzione tecnica si tenga conto di quei soci anziani tanto benemeriti del nostro Teatrino e che danno maggior affidamento per la sua prosperità;

Delibera pure di aiutare con tutte le proprie forze il Direttore del «RICREATORIO MASCHILE» nel grande e nobile compito che si è assunto.

Cividale, li 17 Dicembre 1922.

Sotofederazione di Mortegliano MORTEGLIANO

Il giorno 26 dicembre si radunarono nella sala del Circolo di Mortegliano le presidenze dei Circoli di plaga.

Erano presenti: Mortegliano, Virco, S. Maria di Selauneco, Lestizza, Lavariano. Erano pure rappresentanze di Morsano e Chiasellis. Si trattò del movimento Giovanile nella plaga. Venne deciso:

1. Un turno di conferenze - istruzioni in tutti i Circoli;

2. L'intensificazione della propaganda per la recluta di nuovi soci sicuri e convinti;

3. La lettura e l'abbonamento a «F. G.» è obbligatoria per tutti i soci;

4. Ogni Circolo sarà il braccio destro al sacerdote locale per la preparazione del Convegno Eucaristico Foranale che si terrà a Mortegliano il 25 - 2 - 1923;

5. Entro la 13 quindicina di gennaio ogni Circolo manderà alla Presidenza della sotofederazione l'elenco preciso dei soci e degli aspiranti come pure il programma di lavoro invernale che il Circolo intene svolgere.

LA SALA GIOVANILE è un fatto compiuto.

Iniziata nell'aprile 1922 venne solennemente inaugurata e benedetta da S. Ece. l'Arcivescovo il 26 novembre s. a.

E' riuscita bene e lascia soddisfatti.

BILANCIO: Spesa complessiva: 60 mila — Debiti viventi: 36 mila! — Riserva: buona volontà di pagarli!

OSPITI GRADITI. — Abbiamo avuto i giovani di Muzzana che recitarono una prima volta «Legnano» del professor Ellero ed una seconda volta diedero la commedia «Arlecchino».

Impressione ottima. Si sono dimostrati non «rotarsi» ma artisti. Grazie.

I GIOVANI FILODRAMMATICI locali rappresentarono «Il miracolo di Amore» ed «Una notte sul molo».

Il giorno 7 gennaio si porteranno a Muzzana a restituire la visita ai carissimi amici di colà.

Sotofederazione di Fagagna FAGAGNA

Venerdì 22 dic. 1922 si sono radunati nell'aula del nostro Circolo Giovanile Cattolico tutti i soci, presente anche lo Assistente Ecclesiastico, per le elezioni delle cariche sociali.

A presidente fu eletto l'imfaticabile Lestani Aldo già segretario della vasta sotofederazione di Fagagna; a Vice Presidente fu eletto Zoratti Mario; a segretario-cassiere fu eletto Mattius-

si Luigi e a consiglieri i seguenti: Florit Alessandro, Colletti Giulio e Florit Giuseppe; a porta-bandiera Bruno Fabbio.

I nostri auguri e le nostre felicitazioni ai nuovi eletti.

Un socio del Circolo.

LA PARTENZA DI DON RICCARDO. — Tra corsa voce, settimane addietro, che il nostro carissimo D. Riccardo, assolto magnificamente il compito di assistere la popolazione durante la malattia del Parroco, avesse domandato un trasferimento. Ma ci pareva incredibile che volesse abbandonarci, dopo aver dato vita a tante iniziative per la gioventù e dopo d'essersi prodigato con tanto ardore d'apostolato. Invece la notizia era purtroppo vera. Domenica scorsa, D. Riccardo, dando lo annuncio della sua destinazione a Latisana, dava un commosso addio alla popolazione che lo ascoltava in lacrime, lasciando per tutti parole di pace, salutandolo con affetto specialissimo i giovani che lo ebbero per compagno e i fanciulli che egli aveva tanto amato e che lo tenevano quasi un piccolo loro amico.

A sera, i soci del Circolo Giovanile in seduta straordinaria vollero esprimergli tutta la loro amorosa gratitudine con belle parole di saluto dette dal presidente Lestani Aldo, e con un artistico dono, su cui vollero incidere le loro parole di riconoscenza.

La popolazione addoloratissima per la partenza dell'ottimo sacerdote «angelo dei giovani e dei fanciulli», gli addimòstrò unanime la sua simpatia, con rimpianto che sa tutti i sacrifici da lui sostenuti per il bene, in quattro anni di ministero. E lo segue augurandogli dal Signore un premio degno di tante fatiche sante, ed assicurandolo che la sua memoria sarà sempre in benedizione.

TOMBA di MERETTO

VISITA GRADITA. — DRAMMATICA. — La sera di S. Stefano abbiamo avuto la graditissima visita del Circolo Giov. «Sanvitese» col suo gagliardetto, accompagnati dal loro Ass. Eccles. al nostro «Fortes in Fide», nonché al presidente sotofederale Tessitori, in occasione della loro festa sociale.

Ci fu una bicchierata all'amichevole, e quindi i cari giovani, fraternizzando, assistettero alla prima rappresentazione della stagione fatta dai nostri che produssero con i brillanti bozzetti: «Fedora e Stellina d'oro», col monologo: «Il tenentino» e con la gustosa farsa: «Una buona lezione». La serata fu piacevolissima quanto mai.

Sotofederazione di Tarcento NIMIS

AL TEATRO. — Il giorno di Santo Stefano, i giovani filodrammatici hanno dato il grandioso dramma romano «Le Pistrine» (mulini) in cui si celebra il trionfo della civiltà cristiana sul paganesimo.

Il dramma interpretato con squisito senso artistico, riscosse caldissimi applausi dal numeroso pubblico.

CONFERENZA. Domenica 31 dicembre il prof. Bressani, tenne una conferenza ai giovani, incitandoli a mantenersi sempre saldi a quella fede che non muore mai ed esortandoli a non rispondere a provocazioni da qualunque parte esse vengano, perchè più saremo umiliati, più saremo vicini alla meta che ci siamo prefissa. La conferenza, benchè del tutto apolitica, urtò alcuni signori e solo la straordinaria presenza di spirito del professore evitò violenze da parte degli avversari.

Sotofederazione di S. Daniele S. DANIELE

Venerdì 28 sera ebbe luogo l'accettazione al circolo di diversi soci fra i quali anche del fuoio s.g. Schiratti.

Violino, salutando l'amico nuovo a nome dell'intero Circolo presentò, con

qualche parolina fece sì che il carissimo amico Schiratti domandando la parola per ringraziare erompesse in un discorso eloquente. E che discorso.... Tutti rimasero soddisfattissimi.

Sottofederazione di Palmanova PALMANOVA

Dopo un lungo riopso i battenti del nostro Salone S. Marco furono riaperti. Gli amici filodrammatici, pieni di buona volontà, si sono messi con fermi propositi a studiare per dare delle frequenti rappresentazioni durante l'inverno.

Domenica 26 dicembre hanno recitato *Fior di Romagna* e *Cretinelli* farsa in due atti; Domenica 7 Gennaio il *Vecchio Ammiraglio* in 3 atti e la farsa *L'ambulatorio del Prof. Strombà*.

Negli intermezzi il sig. Fabris con rara abilità ha recitato delle poesie friulane di Barbo - Zuan.

Per domenica 21 gennaio si sta preparando una commedia satirica in tre atti.

SEVEGLIANO

Il giorno 4 corr. si tenne in questo Circolo l'adunanza generale pel resoconto morale ed economico e per l'elezione delle cariche. Riuscirono eletti: Caisutti Raffaele, Fotis Giordano, Menozzi Alfonso, Ferigutti Valentino, Virginio Giovanni, Menossi Leonardo.

Ora ciò che più importa e che consola è che il numero delle «Fiamme» da spedirsi quest'anno è di 40.

La sera dell'Epifania i giovani del Circolo hanno dato a un pubblico affollatissimo S. Pancrazio. Furono applauditissimi.

Quest'ultima notizia di 40 «Fiamme» in Sevegliano davvero che consola e fa onore a quel bravo parroco che dimostra col fatto come si sostiene il nostro movimento. — Bravo!

FAUGLIS

I giovani del Circolo stanno lavorando alacremente per preparare uno scelto programma di recite per le ultime domeniche di carnevale.

Doveri dei Presidenti Sottofederali

1. Visitare i Circoli con diritto di controllo.
2. Raccogliere abbonati al giornale.
3. Distribuire le tessere 1923 verso rimborso immediato dai Circoli.
4. Dare relazione scritta del movimento della Sottofederazione nel 1922.
5. Continuo contatto col centro.
6. Tenere apposito quaderno delle riunioni Sottofederali.
7. Promuovere in accordo cogli Ass. Eccl. ogni iniziativa per lo sviluppo del nostro movimento.

Giuseppe Verdi insegna

Giuseppe Verdi avea fondato in Villalunga d'Adra un ospedale, nel quale volle le Suore per l'assistenza agli infermi e un zelante Sacerdote pel servizio spirituale.

Un giorno Arrigo Boito andò a visitare l'ospedale; e il gran maestro lo introdusse nella cappella ove la lampada accesa indicava la presenza del S.S. Sacramento. Senonchè il Verdi si accorse che l'amico non pensava punto a togliersi il cappello di testa. E allora gli si avvicinò, e con voce sommessa, ma ferma, gli disse: «Boito, non vedi che c'è il S.S. Sacramento? Da bravo, giù il cappello». E con bel garbo gli prende per l'ala la paglietta e gliela pone fra le mani, dandogli una paterna occhiata, quasi volesse dirgli: Bisogna rispettare il Divin Sacramento!

Tessera - distintivo - giornale - sono i tre punti cardinali della nostra vita esterna giovanile.

ATTI UFFICIALI

TESSERAMENTO

Invitiamo tutti i Presidenti delle Sottofederazioni già costituite a provvedere per il tesseramento dei soci dei Circoli esistenti nella loro giurisdizione e raccomandiamo altresì a tutti i Circoli di compiere con ogni sollecitudine questo importante dovere, qual'è quello del tesseramento.

Per evitare sorprese avvertiamo inoltre che verranno rilasciati distintivi solo a coloro che hanno ritirata la tessera 1923. Con questa disposizione oltre che obbedire ad ordini tassativi pervenuti dal Consiglio Superiore, intendiamo di sopprimere l'uso, o meglio l'abuso, che taluno fa de'distintivi, accontentandosi di mostrarsi soltanto giovane cattolico, senza però osservare i doveri di organizzatore. Non vogliamo che il nostro distintivo sia ostentazione di sentimenti non veramente sentiti, ma vogliamo che prima di essere portato all'occhiello, sia impresso nel cuore di ogni nostro giovane.

GIORNALE

Sollecitiamo molti Circoli che non hanno ancora mandato l'abbonamento al giornale a farlo subito. Ogni Circolo deve avere un buon numero di giornali per i propri soci. La difficoltà di pagamento sarebbe superata se il Circolo con un po' di buona volontà anticipasse all'Amministrazione l'abbonamento, almeno semestrale, per un certo numero di copie che poi possono essere vendute volta per volta ai soci. Il sistema è comodo, pratico ed in alcuni Circoli ha già dato buoni frutti. Vedrete così che il giornale avrà vita e si farà sempre più bello ed interessante.

2. Essendo aumentato il prezzo postale di conto corrente per le stampe periodiche da L. 0.01 a L. 0.05 l'abbonamento al nostro giornale è portato rispettivamente da L. 5 a L. 6 se in gruppo e da L. 6 a L. 7 (se isolato).

3. Restano obbligati i Presidenti Sottofederali a dar relazione breve del movimento di plaga nel 1922 (che sarà stampato sul giornale) e delle distribuzioni delle tessere 1923 ai Circoli, prelevandole dalla Segreteria della Federazione.

4. Si approvano le feste del Circolo

IN FASCIO

Al prossimo numero, due importanti articoli di ns. amici in risposta all'appello del Prof. Ellero sulla Carnia.

A Udine è scomparsa l'opera della buona stampa finora sorretta da cappellani parrocchiali e così vengono private tante osterie e negozi del ns. settimanale e quotidiano. E' caduta con un deficit di quasi un migliaio di lire, con grande nostro dolore. In breve si riuniranno i circoli cittadini per provvedere contro questa nuova jettatura. Si parla tanto e si raccoglie tanto per le Missioni.

Pensiamo a salvar Udine!

Nella circostanza dell'anniversario dell'elezione di S. E. Mons. Rossi ad Arcivescovo di Udine il D. D. ha spedito un telegramma di felicitazione.

Il Circolo di Raccolana Saletto ha presentato il suo statuto per l'approvazione alla Società della G. C. I. attraverso la ns. Federazione.

In uno dei prossimi numeri sarà pubblicato un modello di Statuto per le Sezioni filodrammatiche.

Il carissimo D. Baracchino di S. Daniele si è assunto la cronaca teatrale in sostituzione di Glauco.

A S. Daniele è quasi ultimato il la-

di Rizzolo per la Benedizione del Vessillo e quelle di Cologna per l'inaugurazione della Sala; salvo il concorso dei Circoli della Forania di Udine alla Festa del Papa per il 21 gennaio p. v. in Duomo (ore 10) (1).

5. Il Delegato Diocesano e la Redazione del giornale esprimono la più affettuosa riconoscenza e ricambiano con tutta l'anima ai numerosi auguri per il capodanno.

7. Si insiste sulla obbligatorietà inderogabile del concorso colla tassa globale dei Circoli verso la Federazione Giov. per far fronte ai gravissimi impegni finanziari.

(1) La festa di Rizzolo è fissata per il 28 gennaio.

IN SEGRETERIA

Coloro che prenotano più copie, devono inviare, assieme alla prenotazione anche l'importo della rata di un trimestre, senza del quale non si darà corso alla prenotazione stessa.

Tutti gli abbonamenti sono o annuali o semestrali e devono scadere rispettivamente il 31 dicembre ed il 30 giugno.

Sono in vendita presso la Federazione:

Inni per la Giov. Cattolica a L. 0.25. Statuti per Circoli e Regolamenti per Sottofederazioni a L. 0.40.

Pregasi vivamente i Presidenti Sottofederali a provvedere per il saldo dei loro debiti verso la Federazione entro il 31 gennaio p. v. acciocchè si possa, saldando il conto con il Consiglio Regionale Veneto, ricevere altre tessere ed altri distintivi.

Sono state accettate le domande di aggregazione dei Circoli di Reana, Forgarja, Privano, Rizzolo, Teor. I diplomi saranno spediti da Roma non appena i Circoli avranno inviato alla Federazione L. 15 (L. 5 per il diploma e L. 10 per l'abbonamento obbligatorio a *Gioventù Italiana*).

Sono stati spediti a Roma gli Statuti di Faedis (2.a spedizione) di Saletto e Raccolana e di Chiusaforte e di Corderoip.

voro di abbellimento della Sala del R. F. Si tratta di una signorile modernità che s'impone. — Auguri.

Una nobile lettera di un amico colpito

Carissimo,

fra le tante manifestazioni di solidarietà pervenutemi, mi fu soprattutto cara quella che Lei a nome della Federazione Giovanile Friulana ha voluto così nobilmente esprimermi.

Il mio grazie cristiano ai cari giovani a cui tante volte rivolsi nelle conferenze la parola ispirata ai sublimi ideali di «Religione e di Patria».

Versare del sangue per idealità così pure dev'essere un vanto ed una gloria per chi sente la bellezza e la possanza del cristianesimo vissuto in tutta la sua estensione.

La difficoltà dei tempi, i pericoli contingenti, non devono trasformare la nostra vita rendendoci conigli e rei dell'abbandono del proprio posto di battaglia.

Continui la gioventù cattolica il suo glorioso cammino, la vittoria non ci arride ancora, sembra anzi che le difficoltà aumentino. - Non importa - Siamo figli dei martiri e dei eroici - Dio è con noi e col suo aiuto trionferemo.

Cordialissimi saluti ed auguri per il nuovo anno, che auguro per la gioventù Cattolica, alla cui nobile famiglia, mi onoro di appartenere pieno di benessere.

aff.o in Cristo

Virginio Castellani

Assegna 30 - 12 - 22.

“TEATRO NOSTRO”

La Gioventù Cattolica Italiana e il teatro a sesso misto

Il Presidente della F.A.T.E., in seguito a dubbi sorti in qualche circolo di oltre Roma, appartenente alla «Gioventù Cattolica Italiana» circa il divieto di rappresentazioni drammatiche a sesso misto, ha creduto consultarne direttamente il Presidente, Comm. Carlo Pericoli, ed ecco la risposta ricevuta:

«Ill.mo Sig. comm. prof. Virginio Prinivalli, Presidente della F.A.T.E. - Roma.

La sua lettera del 28 corr. è stata esaminata e discussa in adunanza plenaria del Consiglio Superiore.

Fu in proposito deliberato di mantenere la norma costante sin qui seguita dalla Gioventù Cattolica Italiana che è sempre vietato nei propri Circoli recite promiscue.

Tenendo però presenti le giuste considerazioni da Lei esposte, si deliberò di tollerare le eccezioni alla regola, purchè vi sia esplicita approvazione della locale autorità Ecclesiastica.

Mi auguro che la Federazione delle Associazioni del Teatro Educativo, da Lei meritatamente presieduta, vorrà attenersi alle suddette deliberazioni, e approfittò dell'occasione per inviarle i miei cordiali saluti.

per la Presidenza Generale
Avv. Paolo Pericoli
Pres. Gen. Onorario.

— 0 —

Al carissimo D. Riccardo Bertina nostro grande collaboratore, che parte da Fagagna con sante benedizioni del vero popolo cristiano e della buona e saggia gioventù il saluto, il plauso, grazie della Federazione e del giornale nostro.

RICORDIAMO

che il 21 corr. alle ore 10 nella nostra Metropolitana avrà luogo la Solenne Funzione per il Papa a cui con tutte le Associazioni Cattoliche hanno stretto dovere di partecipare con vessillo tutti i Circoli nostri della Forania di Udine e Città, e possibilmente quanti sono in grado di prendervi parte.

2. Dopo la funzione del Duomo sono convocati d'urgenza in Sede di Federazione tutti i presidenti dei Circoli della Forania di Udine.

Leggete qui tutti

Col gemajo vengono aumentate le spese postali. E noi dobbiamo fare la massima economia sulle spese, per le esigenze del bilancio. Quindi d'ora in avanti apriremo in «Fiamma» la rubrica: «Posta aperta», attraverso a questa comunicheremo con i nostri Soci, abolendo affatto le lettere, le cartoline postali e le stampe. Si risponderà per lettera privata soltanto a chi ci avrà inviato anche il francobollo per la risposta, ora di c.mi 50.

Con permesso ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Stabilimento Tip. S. Paolino

Splendida macchina Cinematografo Paté

LAMPADA GAUMOND

* 27 metri di portata

Rivolgersi al nostro Giornale.

MACOR OLIVO

Laboratorio Scalpellin e Marmista

UDINE (S. Osualdo)

S raccomanda per lavori di Chiesa.